

Lamento d'un Amante. da Paganelli.

22 April 1818.

Voce *Andante* *2/4*

Poveri affetti miei! Speranza mia tradita! Voi mi reggeste in vita, mi

Forte piano *2/4*

fa-te or voi morir. La bel-la imago impressa di quel visin d'Amore sem-pre mi sta nel

mf *cresc:*

cuore, ne mai puossi a-bolir. Sempre mi sta nel cuore, ne mai puossi a-bolir.

p *mf*

mf *1 & 2* *3.*

Cos-Pre-

1.
Costante ognor l'adoro,
Mi struggo, e mi lamento,
E so, ch'io spargo al vento
Le lacrime, e i sospir.

2.
Benchè da Lei lontano,
Sempre è il mio Ben presente,
La fantasia, la mente
Non se la può scordar.

3.
Fietti delle mie pene
Da chi sperar degg'io,
Mentre dell'Idol mio
Mi vedo abbandonar.

4.
Nè lusingar mi puote
Un'ombra di speranza,
L'istessa mia costanza
Mi dice: non sperar.